

BANDO
PER LA PRESENTAZIONE DI CANDIDATURE
PER L'ATTIVAZIONE DEI
“ POLI TECNICO PROFESSIONALI DI FILIERA ”

1. Premessa

Nel Piano Azione Coesione (PAC), terza e ultima riprogrammazione, sono stati previsti, tra gli altri, interventi specifici per il “Potenziamento dell'istruzione tecnica e professionale di qualità”¹. Questa linea di intervento prevede la valorizzazione e l'aumento dell'offerta coordinata di istruzione tecnica e professionale di qualità per rispondere ad accertati fabbisogni formativi espressi dal sistema produttivo attraverso la realizzazione di reti territoriali che coinvolgono istituti scolastici, tessuto produttivo, servizi territoriali per il lavoro ed enti di formazione accreditati.

Lo strumento individuato per il potenziamento dell'istruzione tecnica e professionale di qualità è rappresentato dalla costituzione dei Poli tecnico professionali.

I Poli sono caratterizzati da un'organizzazione che integra risorse pubbliche e private e valorizza la flessibilità organizzativa delle istituzioni scolastiche e formative per costruire sul territorio un sistema di istruzione e formazione non solo coerente con i fabbisogni formativi espressi dal sistema produttivo, ma capace di facilitare l'accesso alle opportunità formative ad una più ampia platea di utenti, grazie a momenti diversificati di approfondimento e di specializzazione professionale, attraverso percorsi formativi sviluppati in sinergia con le altre offerte culturali e professionali del territorio.

La Regione Siciliana, in coerenza con quanto previsto dalle Linee guida di cui al decreto MIUR/MLPS/MISE/MEF del 7 febbraio 2013, già condivise il 26 settembre 2012 in Conferenza Unificata, in applicazione dell'art.52 della Legge 35/2012 per la Costituzione dei Poli Tecnico-Professionali e con il quadro della deliberazione D.G.R n. 135 del 03.04.2013 di attuazione, intende riorganizzare e rafforzare l'intera programmazione regionale dell'offerta di istruzione e alta formazione specialistica e superiore, al fine di favorire lo sviluppo economico e la competitività del sistema produttivo territoriale. A tale scopo, la Regione ha approvato la riprogrammazione delle risorse a valere sul Piano Azione Coesione (PAC) “Potenziamento istruzione tecnica e professionale di qualità”. Tale azione si rende necessaria per favorire l'occupazione giovanile e la competitività delle imprese, attraverso la costituzione e il potenziamento di poli tecnico-professionali di filiera, anche mediante l'adeguamento delle strutture laboratoriali, finalizzate all'acquisizione di competenze specifiche di settore, per rendere maggiormente spendibile il bagaglio di conoscenze e competenze dei profili professionali afferenti alle filiere produttive individuate nella Regione Siciliana.

2. Finalità dei Poli Formativi

La costituzione dei poli tecnici professionali di filiera nell'ambito della Regione Siciliana è finalizzata al conseguimento dell'obiettivo prioritario di assicurare stabilità, visibilità e qualità all'offerta formativa, e garantire un maggiore raccordo con i fabbisogni formativi del mercato del lavoro.

Per il raggiungimento di tali finalità i poli dovranno, pertanto: rafforzare l'integrazione tra i sistemi dell'istruzione, della formazione, del lavoro nonché della ricerca; ottimizzare le disponibilità finanziarie attraverso economie di scala e l'attrazione di risorse aggiuntive; garantire un'offerta formativa di qualità in tutto il territorio regionale, anche attraverso l'elaborazione di una progettazione didattica dei percorsi innovativa e correlata ad azioni di ricerca e di trasferimento tecnologico.

¹Misure anticicliche, punto 5, pp. 10-11 del PAC

3. Soggetti ammissibili per la costituzione dei Poli tecnico-professionali

Il Polo dovrà garantire ai fini dell'ammissibilità:

- l'attivazione di un forte ed esteso partenariato territoriale e sociale, al fine di consentire la nascita di opportunità di lavoro anche attraverso il contratto di apprendistato;
- l'approccio settoriale;
- il collegamento organico con la ricerca scientifica e tecnologica;
- una particolare attenzione alla collaborazione multi-regionale ed alla dimensione europea.

I Poli devono essere composti da:

- a) almeno due istituti tecnici e/o professionali della filiera di riferimento o coerenti con essa, con sede nell'area del territorio di riferimento del Polo; fra le suddette istituzioni scolastiche dovrà essere individuato l'istituto scolastico statale capofila del polo, soggetto gestore beneficiario del finanziamento, cui si intesterà la responsabilità amministrativa, gestionale e finanziaria;
- b) un organismo di formazione professionale accreditato con sede operativa nell'area del territorio di riferimento del Polo, con specifica esperienza, almeno triennale, nel settore considerato (che assicuri un raccordo con i servizi formativi e/o del Lavoro);
- c) almeno due imprese operanti nell'ambito dei comparti economici di riferimento del Polo.

Possono, inoltre, aderire ai Poli o promuoverli le fondazioni di partecipazione – ITS. In tal caso, nel predetto numero di istituti tecnici o professionali e di imprese non vanno conteggiati gli istituti e le imprese soci fondatori dell'I.T.S.. Tuttavia, nel primo triennio di attuazione, la partecipazione degli I.T.S. non è requisito vincolante per la costituzione del Polo.

I Poli possono, altresì, avvalersi di collaborazioni partenariali di soggetti pubblici e privati operanti in campo nazionale e comunitario in grado di trasferire *know-how* o di ottimizzare l'efficacia delle attività, tra cui, per es.: università pubbliche e private; enti di ricerca pubblici e privati; organizzazioni professionali (ordini e confederazioni); associazioni datoriali e sindacali; associazioni/enti di elevato profilo culturale, tecnico e scientifico.

Saranno privilegiati Accordi di collaborazione con i Distretti produttivi relativi alle filiere individuate.

Fatto salvo il rispetto degli standard minimi, la Regione Siciliana privilegerà candidature che presentino un partenariato più ampio, in termini di tipologie di organismi che possono dare un fattivo e qualificato contributo all'attivazione dei servizi offerti dal costituendo Polo.

I soggetti aderenti al Polo definiscono un accordo di rete nella forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata (ATS) a cui aderiscono soggetti pubblici e privati, inizialmente anche in forma di dichiarazione di intenti alla costituzione dello stesso. In conformità con gli standard minimi definiti in Conferenza Unificata del 26 settembre 2012 sulle linee guida di cui all'art.52 della legge n.35/2012 (allegato C), ai fini del riconoscimento da parte della Regione dei Poli, **l'accordo di rete deve contenere obbligatoriamente:**

- l'individuazione dei soggetti aderenti e dei rispettivi ruoli e funzioni;
- l'individuazione del soggetto capofila del Polo (istituto scolastico statale);
- le modalità organizzative e di gestione del Polo;
- le finalità e l'articolazione puntuale degli obiettivi, della *governance*, delle modalità di attuazione e monitoraggio anche in termini di risorse strumentali e professionali impegnate così come definiti nell'allegato 6 Formulario programma triennale di rete;
- le risorse finanziarie, strumentali e professionali allo scopo destinate;

- l'enunciazione dei diritti e degli obblighi assunti da ciascun partecipante, anche nei confronti di terzi;
- la durata dell'accordo, almeno triennale;
- le modalità per l'adesione di altri soggetti all'attuazione del programma;
- i casi e le modalità di recesso dall'accordo.

Ciascun soggetto aderente all'accordo di rete potrà partecipare ad un solo Polo, pena l'esclusione.

4. Articolazione dell'intervento

L'intervento, per rispondere agli obiettivi dichiarati, dovrà prevedere, per il triennio 2014-2017, lo sviluppo di azioni nei seguenti quattro ambiti di attività, che nello specifico dovranno riguardare:

1. azioni metodologiche:

- puntuale ricognizione dei fabbisogni formativi delle imprese del settore (anche attraverso *focus-group* con le imprese interessate e in raccordo con il costituendo Osservatorio Regionale sulla Formazione) per articolare le figure professionali considerate in profili rispondenti alle esigenze delle imprese medesime. Con particolare attenzione vanno considerate le esigenze connesse al trasferimento tecnologico di processo e di prodotto;
- puntuale riprogettazione di tutti i percorsi formativi curricolari ed extra curricolari secondo la metodologia della programmazione per competenze (EQF), in cui risultino evidenti le competenze attese in esito a tutti i percorsi tecnico professionali gestiti dagli enti/istituti coinvolti nel Polo e le modalità di attestazione e di riconoscimento dei crediti formativi; tale progettazione deve prevedere anche l'utilizzo del libretto formativo del cittadino.

2. azioni formative e di supporto all'inserimento al lavoro:

- iniziative formative per lo sviluppo di competenze tecnico professionali: progettazione e realizzazione di moduli formativi integrativi rispetto ai curricula formativi già attivi e che sviluppino le competenze tecnico professionali richieste dal sistema delle imprese di filiera individuate, con l'obiettivo del pieno utilizzo degli spazi di autonomia e di flessibilità didattica e organizzativa delle istituzioni scolastiche, per un efficace raccordo con le filiere produttive territoriali;
- alternanza scuola, formazione e lavoro: percorsi innovativi in alternanza scuola, formazione e lavoro, anche ai fini dell'orientamento scolastico e professionale, della diffusione dei percorsi di apprendistato e della realizzazione di esperienze di contestualizzazione del percorso di studi, durante o al termine del curriculum scolastico;
- formazione linguistica: progettazione e realizzazione di moduli formativi integrativi rispetto ai curricula formativi già attivi e che sviluppino le competenze linguistiche, dei livelli B1 e B2 del Quadro europeo delle lingue e nell'ambito del linguaggio tecnico specialistico, certificate dagli enti certificatori di cui all'elenco contenuto nel decreto del MIUR 12 luglio 2012. Ciò, anche, attraverso il coinvolgimento di docenti di madrelingua, nonché mediante la previsione di borse di studio in Italia e all'estero, per consolidare e rafforzare tali competenze, anche ai fini di una solida e aggiornata formazione tecnico-professionale;
- sviluppo delle competenze digitali: progettazione e realizzazione di moduli formativi integrativi rispetto ai *curricula* formativi già attivi e che sviluppino le competenze digitali certificate secondo i vigenti standard europei;

- sviluppo di altre competenze: progettazione e realizzazione di moduli formativi integrativi rispetto ai *curricula* formativi già attivi, che sviluppino le competenze connesse alla auto-imprenditorialità, alle competenze manageriali e alle competenze finanziarie (*Financial Education*);
- formazione del personale: iniziative di aggiornamento dei docenti, dei dirigenti scolastici, del personale ATA, degli operatori del Polo e del personale delle aziende impegnato nelle attività didattiche (es.: formazione tutor alternanza scuola lavoro, formazione finalizzata all'uso efficace ed efficiente dei laboratori); stage docenti/operatori del Polo in Italia e all'estero.
- iniziative di orientamento, per accompagnare i giovani nelle scelte durante il ciclo di studi e al termine dello stesso, per l'inserimento nel mercato del lavoro;
- Iniziative di miglioramento delle strutture dei beni immobili, attrezzature e laboratori (acquisto attrezzature, ristrutturazione, modifica modalità di impiego).

3. azioni di supporto allo sviluppo della competitività delle imprese:

- la progettazione e realizzazione di iniziative di formazione continua per lavoratori delle imprese partner del Polo e/o di imprese appartenenti alla filiera produttiva, finalizzate al miglioramento delle competenze e all'aggiornamento specialistico; tali azioni formative dovranno risultare integrative e complementari ad eventuali altre azioni formative finanziate con altre risorse a disposizione del sistema delle imprese (per es.: fondi interprofessionali).

4. azioni di animazione territoriale:

- raccordo con il sistema delle imprese e dei servizi per il lavoro, per facilitare l'accompagnamento al lavoro dei giovani che stanno frequentando o hanno concluso positivamente i percorsi formativi, anche attraverso l'attivazione di misure e dispositivi di facilitazione dell'inserimento lavorativo (tirocini e altre modalità di apprendimento in situazione; forme contrattuali agevolative a causa mista quali l'apprendistato).
- la diffusione e promozione delle iniziative del Polo stesso e la creazione di possibili collaborazioni con analoghe strutture nazionali e internazionali del settore di riferimento;

Inoltre, il Polo potrà facoltativamente attivare iniziative finalizzate a:

- la progettazione di iniziative di innovazione e/o trasferimento tecnologico (di prodotto e/o di processo) rivolta a imprese partner del Polo e/o imprese appartenenti alla filiera produttiva, finalizzata al miglioramento della capacità di innovazione (comprese le iniziative finalizzate allo sviluppo delle capacità di internazionalizzazione delle imprese);
- predisposizione di un'offerta formativa corrispondente ai fabbisogni di apprendimento permanente di lavoratori beneficiari di misure di sostegno al reddito e disoccupati.

5. Localizzazione dei Poli e dotazione finanziaria

L'Amministrazione regionale ha previsto la costituzione dei seguenti 14 Poli tecnico professionali²

AGRIGENTO	POLO TURISTICO; POLO AGROALIMENTARE BIOLOGICO
CALTANISSETTA	POLO SU ENERGIE RINNOVABILI E/O MECCATRONICA

²Cfr. Deliberazione della Giunta regionale n. 135 del 3 aprile 2013

CATANIA	POLO SU ENERGIE RINNOVABILI E/O MECCATRONICA
ENNA	POLO AGROALIMENTARE
MESSINA	POLO TURISTICO; POLO NAUTICO
PALERMO	POLO TURISTICO; POLO NAUTICO
RAGUSA	POLO AGROALIMENTARE LATTIERO CASEARIO
SIRACUSA	POLO TURISTICO; POLO NAUTICO
TRAPANI	POLO AGROALIMENTARE ENOLOGICO; POLO NAUTICO

Le risorse finanziarie complessivamente disponibili sono costituite da 9 ml di euro, di cui il 3% destinato al valutatore indipendente, e ulteriore 5% destinato a riserva premiale per quei programmi di rete che avranno nella propria compagine associativa tutti gli istituti tecnici e professionali presenti nel territorio di riferimento del polo e aventi indirizzi di studio coerenti con la filiera produttiva. Ogni Polo potrà quindi beneficiare di un finanziamento regionale massimo pari a 591.428,00 euro, a prescindere dal valore complessivo del progetto che potrà godere dell'integrazione finanziaria di risorse dei partner (quota di cofinanziamento).

Le risorse economiche a disposizione non potranno in nessun modo essere utilizzate per il riconoscimento di incarichi o gettoni di presenza per gli organismi rappresentativi del costituendo Polo.

La ripartizione economica delle spese dovrà fare riferimento alle macro voci e percentuali di costo ammissibili indicate nelle Disposizioni Attuative allegate al presente Bando ed essere riportato nella sezione B dell'Allegato 6. Un Piano finanziario di dettaglio verrà successivamente richiesto in fase di progettazione esecutiva degli interventi.

Le risorse economiche saranno trasferite al soggetto capofila di ciascun polo.

Per l'utilizzo delle suddette risorse finanziarie e per la gestione, il monitoraggio e la valutazione della spesa, si farà riferimento al Documento "Procedure per l'utilizzo delle risorse destinate agli interventi del Piano di Azione e Coesione" dell'IGRUE.

Ulteriori possibili apporti, anche di altre fonti, potranno essere destinati ad ampliare le suddette disponibilità finanziarie.

6. Procedure e termini per la presentazione dei progetti

La domanda di partecipazione alla selezione della candidatura per la costituzione del Polo formativo deve essere presentata a firma del legale rappresentante dell'istituto capofila e deve essere corredata di tutta la documentazione richiesta, secondo le modalità indicate nelle *Disposizioni Attuative* allegate al presente bando.

La documentazione sopra citata deve pervenire, pena esclusione, in duplice copia e su supporto informatico, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento o con consegna a mano, **entro le ore 12,00 del 45° giorno** dalla pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, al seguente indirizzo:

Assessorato Regionale dell'Istruzione e della Formazione, Area "Direzione Coordinamento per le Politiche di Coesione", Viale Regione Siciliana n.33, 90129, Palermo. Sulla busta dovrà essere riportata la seguente indicazione: **"Poli Tecnici Professionali di Filiera"** (indicare sulla busta la tipologia di filiera e la provincia per la quale ci si candida a partecipare).

Nel caso di spedizione a mezzo raccomandata, farà fede il timbro postale ai fini dell'osservanza del termine previsto. Si specifica, tuttavia, che le candidature che non risultino ancora pervenute alla data di insediamento del nucleo di valutazione del presente Bando saranno considerate inammissibili.

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi ai competenti uffici dell'Assessorato regionale tel. 091-7073018; eventuali FAQ potranno essere inviate all'indirizzo e-mail: comunicazionefse@regione.sicilia.it; le risposte alle FAQ saranno inserite sulle pagine del Dipartimento.

La documentazione e la modulistica di riferimento saranno disponibili sul sito internet del Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale della Regione Siciliana http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_Assessoratoistruzioneeeformazioneprofessionale/PIR_PubblicIstruzione e sul sito <http://www.euroinfocilia.it/>.

7. Modalità e criteri per la valutazione dei progetti

L'Assessorato Regionale dell'Istruzione e della Formazione, entro 45 giorni dalla data di scadenza prevista per la presentazione delle candidature, accertata l'ammissibilità formale, valuta i progetti sulla base dei criteri definiti nelle Disposizioni attuative allegate al presente Bando.

Per poter accedere alla fase della valutazione, le proposte di candidatura devono avere i seguenti requisiti, **a pena di esclusione**:

- essere presentate dai soggetti previsti;
- essere pervenute entro il termine previsto (nel caso di spedizione a mezzo raccomandata si veda l'art. 6);
- essere corredate dalla documentazione richiesta.

Le proposte ammissibili saranno valutate da una Commissione istituita dal Dirigente Generale del Dipartimento Istruzione e Formazione utilizzando i criteri indicati nelle Disposizioni Attuative allegate al presente Bando.

In esito all'istruttoria di ammissibilità ed alla successiva selezione di merito delle proposte di candidatura, sarà redatta la graduatoria provvisoria e notificata tramite la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana nonché sul sito http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_Assessoratoistruzioneeeformazioneprofessionale/PIR_PubblicIstruzione.

Eventuali osservazioni alla graduatoria provvisoria possono essere presentate al Dirigente Generale del Dipartimento Regionale Istruzione e Formazione Professionale entro 15 giorni dalla pubblicazione della graduatoria stessa.

Dopo avere esaminato le eventuali osservazioni pervenute, l'Amministrazione procederà alla redazione della graduatoria definitiva che, successivamente alla registrazione dei competenti Organi di Controllo, verrà pubblicata sulla GURS, nonché sul sito http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_Assessoratoistruzioneeeformazioneprofessionale/PIR_PubblicIstruzione.

8. Cabina di Regia

E' istituita presso l'Assessorato Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale, una Cabina di Regia con funzioni di indirizzo strategico e coordinamento delle iniziative, confronto sulle metodologie, gli strumenti e i risultati ottenuti.

La Cabina è coordinata dal Dirigente del Dipartimento Istruzione e Formazione, o suo delegato, da un componente dell'Ufficio di Gabinetto dell'Assessore ed è costituita da un rappresentante di ciascun Polo avviato e da esperti individuati dalla Regione.

Le funzioni e le modalità operative della Cabina di Regia, anche nei confronti dei soggetti aderenti ai Poli, saranno determinate con apposito provvedimento dell'Assessore.

La partecipazione alla Cabina di Regia è svolta a titolo gratuito e non comporta nessun onere a carico della Regione.

9. Disposizioni attuative

Fanno parte integrante del presente bando le disposizioni attuative per la costituzione e l'attivazione dei Poli tecnico-professionali di filiera nelle quali sono contenute le linee guida e le modalità per la predisposizione della domanda di candidatura.

10. Disposizioni finali

Per quanto non previsto nel presente Bando, si rinvia al documento "Disposizioni Attuative" allegato al presente bando, nonché alla normativa vigente in materia.

L'Amministrazione si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni.

I dati personali e aziendali in possesso della Regione, acquisiti a seguito del presente bando, verranno trattati nel rispetto del decreto legislativo n.196/2003 e s.m.i.

11. Allegati:

- Disposizioni Attuative
- domanda di candidatura alla selezione per la costituzione del polo formativo tecnico professionale (allegato 1);
- dichiarazione di impegno, a firma del legale rappresentante di ciascun soggetto partecipante, alla costituzione del PTP e alla realizzazione di quanto previsto dal programma triennale di rete (allegato 2);
- auto-dichiarazione rilasciata dai soggetti proponenti a firma dei legali rappresentanti (allegato 3);
- scheda relativa alle attività svolte nel settore, a firma dei legali rappresentanti di ciascun soggetto partecipante (allegato 4);
- accordo di rete (allegato 5);
- formulario programma di rete da elaborare secondo il facsimile predisposto per l'acquisizione delle candidature (allegato 6).

Il Dirigente Generale

Avv. Anna Rosa Corsello